

e' **INCONTRO** di Bonate Sotto

Anno XXXI - N° 9 Dicembre 2020
Mensile della comunità



orario delle celebrazioni

SANTE MESSE FERIALI in san Giorgio

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00

Sabato ore 8.30

SANTE MESSE FESTIVE in Chiesa Parrocchiale

Sabato ore 18.00 (festiva della vigilia)

Domenica ore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00

CONFESSIONI

Giovedì (in san Giorgio) dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Sabato (in san Giorgio) dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La Chiesa di san Giorgio rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26

mail bonatesotto@diocesibg.it

don Francesco Sanfilippo - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44

mail oratoribonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it

aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com

aperta giovedì dalle ore 9.45 alle ore 11.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it

Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1

tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini

tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Cribber

tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA

tel. 035 99.44.44

Guardia Medica

tel. 116117

COPERTINA: Incisione della Natività, tratto dal "Missale Romanum" del 1645 conservato nell'archivio parrocchiale

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI

Casa del Parroco entro il 10/01/2021

E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 31/01/2021

in questo numero

La parola del Parroco

- Come la prima volta pag. 3
- Ai volontari della Parrocchia pag. 3

La voce dell'Oratorio

- Cara Santa Lucia pag. 4
- Concorso dei Presepi 2020 pag. 5

Settore Liturgia

- Il Papa indice l'Anno di San Giuseppe: "Il mondo ha bisogno di padri" pag. 6

Settore Famiglia-Scuola

- Sia Natale in tutti i cuori! pag. 7

Settore Carità e Missione

- Il mondo è più luminoso quando un bambino sorride! pag. 8
- Caritas Parrocchiale pag. 9
- Dal Gruppo Missionario pag. 10
- Dall'UNITALSI pag. 11

La Parola in musica

- Il sogno di Maria pag. 12

La Parola nell'Arte

- "Isaia" pag. 14

Vita della Comunità

- Santella dedicata alla Vergine di Czestochowa pag. 15
- Dall'Associazione Arma Aeronautica Nucleo Bonate Sotto pag. 16
- Società & Ambiente pag. 18
- L'angolo della poesia: Da chi andremo? pag. 20
- L'Apostolato della Preghiera pag. 20
- L'angolo della poesia: La giostra pag. 21
- Generosità per la parrocchia pag. 22
- Avviso per mutuatari dottor Claudio Strarosti pag. 22

Notizie di storia locale

- Il campanile di Bonate Sotto pag. 23
- Chiesa parrocchiale affresco: il Battesimo di Gesù pag. 25

Nelle nostre famiglie

Santo Natale 2020

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXI - NUMERO 9 - DICEMBRE 2020



Come la prima volta

“Se vuoi che celebriamo a Greccio l'imminente festa del Signore, precedimi e prepara quanto ti dico: vorrei fare memoria di quel Bambino che è nato a Betlemme, e in qualche modo intravedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato; come fu adagiato in una mangiatoia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello” (FF 466-469).

Con queste parole nell'inverno del 1223 San Francesco chiedeva a Ser Giovanni di preparare il primo presepe: Greccio diventava come una nuova Betlemme. Così anche ogni nostra casa può diventare come una piccola Betlemme, dove “si onora la semplicità, si esalta la povertà, si loda l'umiltà” (Tommaso da Celano). Abbiamo bisogno ancora una volta di ritornare alle cose importanti, che non necessariamente sono complicate. Anzi riscopriamo che ciò che conta è semplice e l'abbiamo davanti agli occhi. Solo che, man mano avanziamo in età, corriamo il rischio di complicarci la vita.

Mentre sappiamo che anche il problema più complesso va risolto svolgendo con pazienza, una dietro l'altra, le piccole operazioni che lo compongono. Il Natale ci aiuta a tornare bambini, a tornare semplici.

Nel silenzio, che è la preghiera ideale per questi tempi, possiamo percepire perché Dio si è fatto piccolo bambino. Solo l'immensamente grande può permettersi di farsi piccolo senza perdere niente di ciò che è. Per poter raggiungere tutti ha scelto la via della povertà, in modo da non lasciare indietro nessuno.

Per questo ci ha donato il segno del pane: per incontrarlo ogni giorno. Per questo sulla mangiatoia di Greccio S. Francesco fece celebrare l'Eucarestia in modo solenne. E lui stesso da diacono cantò il Vangelo e servì all'altare.



Natività del pittore Giulio Cavaletti

Mostrò in modo diretto il legame tra l'Incarnazione del Figlio di Dio e l'Eucarestia. A Greccio non c'erano le statue: il presepe era realizzato e vissuto da tutte le persone presenti.

Nella nostra casa facciamo il presepe, ma quello più bello lo viviamo noi, quando ci troviamo attorno alla tavola per condividere il pane della festa. Ancor di più lo viviamo in chiesa, quando siamo intorno all'altare e mangiamo il Pane spezzato, facendo memoria del Signore fattosi piccolo e servo per noi. Si umilia fino alla fine dei tempi per tenerci aperta la porta di casa.

Don Valter e
don Francesco

Ai volontari della Parrocchia



La comunità parrocchiale è come una grande famiglia dove ognuno è chiamato, secondo le proprie capacità, a donarsi gli uni per gli altri. Desideriamo ringraziare gli innumerevoli volontarie e volontari che ogni giorno, con passione e amore, offrono la propria generosità perché altri fratelli e sorelle possano vivere bene la propria esperienza di fede. A tutti voi e alle vostre famiglie formuliamo i più sinceri auguri di buon Natale e buon anno nuovo.

Don Valter e don Francesco



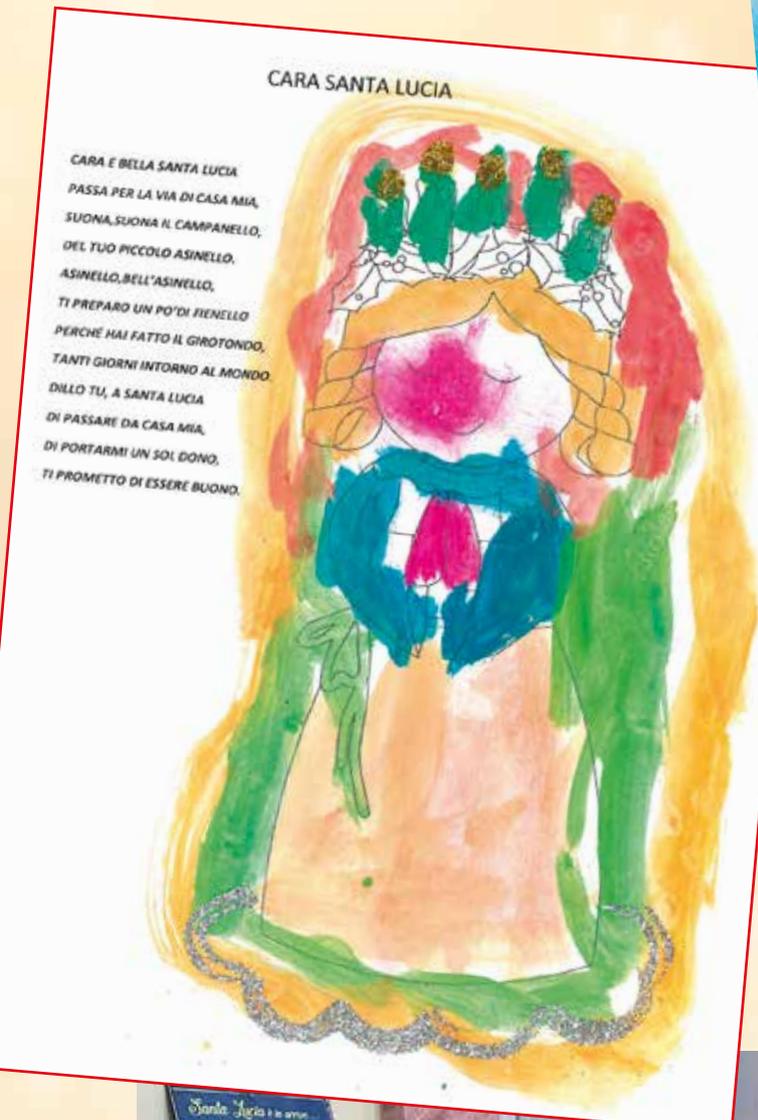
Cara Santa Lucia

Quest'anno il nostro Don Francesco ha consegnato le letterine dei bambini di Bonate Sotto direttamente a Santa Lucia come promesso. Ne pubblichiamo solo alcune perché sono tantissime!



CARA SANTA LUCIA

CARA E BELLA SANTA LUCIA
PASSA PER LA VIA DI CASA MIA,
SUONA, SUONA IL CAMPANELLO,
DEL TUO PICCOLO ASINELLO,
ASINELLO, BELL'ASINELLO,
TI PREPARO UN PO' DI FIEANELLO
PERCHÉ HAI FATTO IL GIROTONDO,
TANTI GIORNI INTORNO AL MONDO,
DILLO TU, A SANTA LUCIA
DI PASSARE DA CASA MIA,
DI PORTARMI UN SOL DONO,
TI PROMETTO DI ESSERE BUONO.



CARA SANTA LUCIA

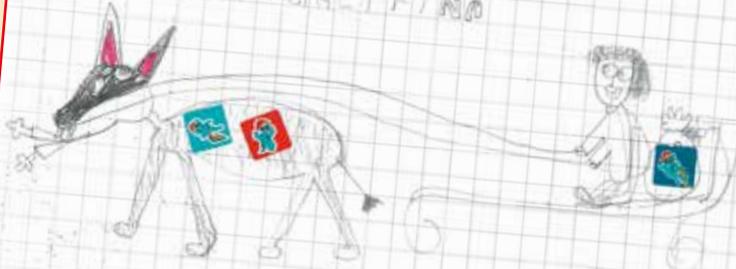
CARA E BELLA SANTA LUCIA
PASSA PER LA VIA DI CASA MIA,
SUONA, SUONA IL CAMPANELLO,
DEL TUO PICCOLO ASINELLO,
ASINELLO, BELL'ASINELLO,
TI PREPARO UN PO' DI FIEANELLO
PERCHÉ HAI FATTO IL GIROTONDO,
TANTI GIORNI INTORNO AL MONDO,
DILLO TU, A SANTA LUCIA
DI PASSARE DA CASA MIA,
DI PORTARMI UN SOL DONO,
TI PROMETTO DI ESSERE BUONO.

CARA SANTA LUCIA
IO COME REGALO VOORREI
CARA SANTA LUCIA IO
COME REGALO VOORREI
LA CASA DI BARBIE
COSTUME DI LAO Y BAG
TROSSE
SPECCHIERA DI LAO Y BAG
VESTITO DI SPOSA
BARBIE 2017 DA SCRIVIO
DISIVES
TIVOGGIO BENE SAN LUCA





CARA SATALUCIA PROKETTO MI
FARE LA BUONA VORREI REGALATO
MARTI VA SPAGHETTINO



CARISSIMA S. LUCIA, SONO BRYAN.
SONO UN BAMBINO BRAVO ANCHE SE A VOLTE UN PO' HONELLO MA VOGLIO
TANTO BENE ALLA MIA FAMIGLIA. TI VOLEVO CHIEDERE SE TI POTRESTI
SANTA LUCIA IL GIOCO "LA CUCARACA"
E SE PUOI QUALCHE DOLCETTO E IL
PORTARE COME REGALO DI CARBONE.

GRAZIE
TI VOGLIO TANTO
BENE

BRYAN



CARISSIMA S. LUCIA, SONO YASMINE.
SONO UNA BAMBINA BRAVISSIMA CHE ASCOLTA SEMPRE
LA MAMMA E IL PAPA', VOLEVO CHIEDERTI SE X FAVORE
POTRESTI PORTARMI COME REGALO DI SANTALUCIA
BAMBOLA "SHINE" QUELLA CHE CAMBIA LOOK,
SE PUOI ANCHE QUALCHE DOLCETTO.

GRAZIE
TI VOGLIO
TANTO
BENE

YASMINE



Santo Natale 2020

"Il presepe ci ricorda che Dio non è rimasto invisibile in cielo, ma è venuto sulla terra, si è fatto uomo. Fare il presepe è celebrare la vicinanza di Dio e riscoprire che Dio è reale, concreto, è Amore umile, disceso fino a noi."

Papa Francesco

L'Oratorio "San-Giorgio" di Bonate Sotto

organizza il

"Concorso dei Presepi 2020"

aperto a tutta la comunità!!!

Per partecipare occorre prendere visione del regolamento e delle informazioni sulle modalità di valutazione tramite il seguente modulo:

<https://forms.gle/ukgX1cGV2u6NiokU8>

Termine ultimo per l'invio dei materiali: Giovedì 24 Dicembre

Per tutti i partecipanti ci sarà un Attestato di Partecipazione al Concorso e dei premi speciali per i primi tre classificati!!!!



Il Papa indice l'Anno di San Giuseppe: "Il mondo ha bisogno di padri"

Il Papa ha indetto un Anno speciale di San Giuseppe, nel giorno in cui ricorrono i 150 anni del Decreto *Quemadmodum Deus*, con il quale il Beato Pio IX dichiarò San Giuseppe Patrono della Chiesa Cattolica. "Al fine di perpetuare l'affidamento di tutta la Chiesa al potentissimo patrocinio del Custode di Gesù, Papa Francesco - si legge nel decreto del Vaticano pubblicato oggi - ha stabilito che, dalla data odierna, anniversario del Decreto di proclamazione nonché giorno sacro alla Beata Vergine Immacolata e Sposa del castissimo Giuseppe, fino all'8 dicembre 2021, sia celebrato uno speciale Anno di San Giuseppe". Accanto al decreto di indizione dell'Anno speciale dedicato a San Giuseppe, il Papa ha pubblicato la Lettera apostolica "Patris corde - Con cuore di Padre", in cui come sfondo c'è la pandemia da Covid19 che - scrive Francesco - ci ha fatto comprendere l'importanza delle persone comuni, quelle che, lontane dalla ribalta, esercitano ogni

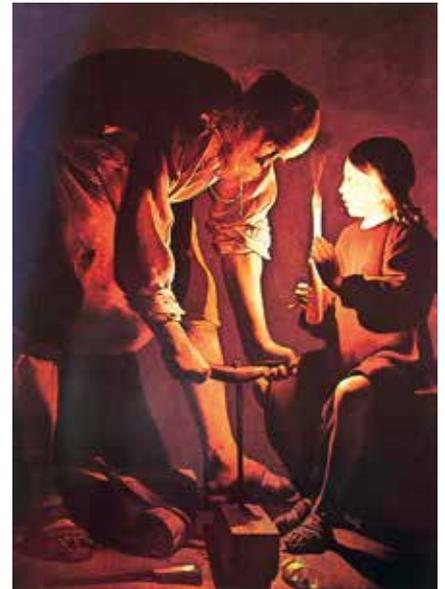
giorno pazienza e infondono speranza, seminando corresponsabilità. Proprio come San Giuseppe, "l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta". Eppure, il suo è "un protagonismo senza pari nella storia della salvezza".

La lettera del Papa evidenzia, poi, "il coraggio creativo" di San Giuseppe, quello che emerge soprattutto nelle difficoltà e che fa nascere nell'uomo risorse inaspettate.

"Il carpentiere di Nazaret - spiega il Pontefice - sa trasformare un problema in un'opportunità antepo- nendo sempre la fiducia nella Provvidenza".

"La paternità che rinuncia alla tentazione di vivere la vita dei figli - sottolinea ancora il Pontefice - spalanca sempre spazi all'inedito. Ogni figlio porta sempre con sé un mistero, un inedito che può essere rivelato solo con l'aiuto di un padre che rispetta la sua libertà.

Un padre consapevole di completa- re la propria azione educativa e di



"San Giuseppe Falegname" de La Tour

vivere pienamente la paternità solo quando si è reso 'inutile', quando vede che il figlio diventa autonomo e cammina da solo sui sentieri della vita".

(Avvenire, 8 dicembre 2020)

Come ottenere le indulgenze in questo Anno di San Giuseppe

Si concede l'Indulgenza plenaria alle consuete condizioni:

- confessione sacramentale,
- comunione eucaristica,
- preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre. Per questa occasione è concessa l'Indulgenza plenaria ai fedeli che reciteranno "qualsivoglia orazione legittimamente approvata o atto di pietà in onore di San Giuseppe, specialmente nelle ricorrenze del 19 marzo e del 1° maggio, nella Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, il 19 di ogni mese e ogni mercoledì, giorno dedicato alla memoria del Santo secondo la tradizione latina".

PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

O San Giuseppe, la cui protezione è così grande, così forte, così sollecita davanti al trono di Dio, ti affido tutti i miei interessi e i miei desideri.

O San Giuseppe, assistimi con la tua potente intercessione, e ottieni per me dal tuo Figlio divino tutte le benedizioni spirituali attraverso Gesù Cristo, nostro Signore, di modo che essendomi affidato al tuo potere celeste possa offrire il mio ringraziamento e il mio omaggio al più amorevole dei padri.

O San Giuseppe, non mi stanco mai di contemplare te e Gesù addormentato tra le tue braccia; non oso avvicinarmi mentre Egli riposa accanto al tuo cuore. Stringilo in nome mio e bacia il Suo capo per me, e chiedigli di restituire il bacio quando sarò sul letto di morte.

San Giuseppe, patrono delle anime che stanno per morire, prega per me. Amen.



Sia Natale in tutti i cuori!

Come ogni anno il Natale si avvicina. Speravamo di trascorrerlo con la gioia di sempre, con i familiari, gli amici, la Messa di Natale affollata e risonante di canti esultanti, il cuore leggero e incline alla dolcezza, i bambini emozionati di fronte all'incanto della Natività. Speravamo di lasciarci alle spalle almeno per qualche giorno le restrizioni, le paure, i lutti che ci hanno afflitti quest'anno, per abbracciare nuovamente i nostri cari. Invece la pandemia non perdona, incombe sulle nostre vite, sul nostro lavoro, sui nostri legami. Sarà un Natale sobrio, per molti sarà solitario, ma non per questo meno santo, anzi... forse proprio le limitazioni ci aiuteranno a vivere un Natale vero.

Non oppressi dalla caccia ai regali, dai preparativi per cenoni e pranzi, abbiamo il tempo per prepararci meglio all'Atteso, che ogni anno ci ricorda di essere giunto tra noi per mantenere una promessa di Salvezza.

Non si è catapultato nel mondo a capo di un esercito, né dotato di arti magiche per liberare il suo popolo; ma è nato piccolo e indifeso, in una famiglia di semplici artigiani, in condizioni precarie, non accolto da chi poteva dargli ospitalità. Quante persone oggi si possono riflettere in Lui! Proprio per questo possiamo leggere nella Sua nascita un messaggio forte.

Non sulle ricchezze, sulle sicurezze sociali, sul potere si fonda la nostra salvezza, ma sull'amore: l'amore di una famiglia che si è fidata di Dio sin dall'inizio, credendo all'incredibile, e si è affidata a Lui senza remore. La famiglia, culla della vita, luogo della condivisione, riflesso umano della S.S. Trinità, può diventare maestra degli affetti che non tramontano,

luogo della creazione che si rinnova in ogni uomo, modello di una solidarietà umile e sincera che supera i confini della propria casa, se accoglie ogni giorno Gesù nel suo seno e a Lui si affida.

Quest'anno, solo chi ha familiari residenti nello stesso comune potrà trascorrere il Natale in loro compagnia, per il bene comune. Accettiamo questa restrizione! Accettiamola con serenità, consapevoli che il nostro è un gesto di rispetto nei confronti di chi è più debole, ma anche di chi ha bisogno di tornare al più presto al lavoro.

Guardiamoci intorno: quanta sofferenza nascosta e taciuta dietro le mascherine! Cogliamo l'occasione per meditare sulle nuove povertà e sulla solitudine di tante persone che vivono ogni giorno il lockdown, non imposto da un DPCM, ma dai più svariati casi della vita... e lo vivono sempre. Non possiamo aggiungere

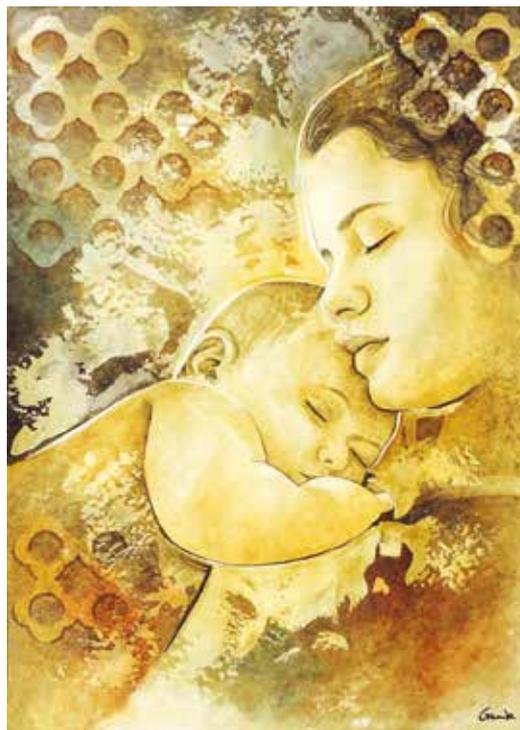
un posto a tavola, ma possiamo scatenare la nostra fantasia: un regalo (è Natale!), una telefonata o un saluto dal cancello di casa. A volte basta sapere che qualcuno ci pensa, ci sorride, si preoccupa per noi, per sentirci più sereni e meno soli. Mi rivolgo soprattutto a chi, come me, trascorrerà il Natale in solitudine: alzate il telefono, chiamate una persona cara, riallacciate rapporti ormai allentati, sorridete ai vicini di casa, anche a quelli che non salutate mai.

Trasformiamoci idealmente nei pastorelli che portarono la loro solidarietà a quella famigliola che, oltre duemila anni fa, viveva in solitudine il momento commovente e fragile della Natività.

Portiamo anche noi solidarietà e conforto: ne torneremo confortati. È Natale!

Che Gesù nasca nel cuore di tutti noi!

Loredana



Nonostante quest'anno non si possano proporre festeggiamenti in ricordo degli anniversari o altri tipi di ricorrenze, il settore famiglia vuole ricordare nella preghiera, tutte le famiglie della nostra comunità, in particolare tutti coloro che hanno avuto grosse perdite a causa del virus.

Il nostro cuore dona speranza e profondo affetto, nell'attesa della venuta del Signore auguriamo un sereno Natale.



Il mondo è più luminoso quando un bambino sorride!

Iniziativa della Caritas Parrocchiale "DONA SANTA LUCIA"

L'iniziativa promossa a fine novembre dalla Caritas Parrocchiale per raccogliere giocattoli in buono stato, ci ha consentito di regalare giochi, caramelle e libri a 27 bambini della nostra Comunità.

L'occasione della consegna dei doni è stato un momento emozionante... la macchina pienissima, la pioggia battente e tanti sorrisi ad accoglierci. Chi ci ha fatto entrare in casa, chi ci ha voluto offrire un caffè e una mamma che addirittura ci ha consegnato di nascosto la letterina preparata con cura dalla figlia. Che emozione!! Una grande sorpresa è stata anche ricevere da più di 30 famiglie regali veramente belli o addirittura nuovi. C'è chi prima di consegnarli ha avuto la delicatezza di mandare una foto, chi ha avuto cura di confezionarli al meglio e chi ha offerto molti dolci. Insomma, tanta e tanta attenzione, per un'iniziativa che al di là del fine ultimo ha riempito il cuore anche a chi ha donato. Sicuramente è stata un'esperienza di condivisione reciproca che, al di là del credo religioso, ha fatto vivere a tutti lo spirito del Natale! Auguri di cuore da parte della Caritas Parrocchiale!

Raffaella



Santa Lucia e Natale sono alle porte, ma purtroppo non tutti i bambini riceveranno un dono.

In questo anno così difficile la Caritas Parrocchiale vuole essere vicina a quelle famiglie che per vari motivi non riusciranno ad acquistare alcun regalo per i più piccoli mettendo in moto un meccanismo di riciclo dei regali in buono stato.

IN CHE MODO?

Se vuoi un regalo per il tuo bambino scrivici all'indirizzo e-mail ricominciamobonatesotto@gmail.com entro mercoledì 2 dicembre;

non preoccuparti: il tuo anonimato sarà garantito.

Se invece hai tu qualcosa in buono stato da donare scrivi all'indirizzo donasantalucia@gmail.com

e in base alle richieste pervenute, sarai contattato.

Tutto quello che fai con il cuore sa d'amore!

Grazie!

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13 - Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345
BONATE SOTTO



**Caritas
Parrocchiale**



Buon Natale!

Un augurio più che mai importante quest'anno. Le nostre vite sono state condizionate da un evento che nessuno si aspettava, mettendoci di fronte la nostra fragilità e quella della nostra società.

Di colpo ci siamo scoperti vulnerabili e le nostre certezze messe in forte discussione.

Buon Natale!

Quest'anno le giornate delle feste saranno insolite. Giornali e televisioni martellano con annunci lagnosi e sembrerebbero senza speranza.

Tutti concentrati sulle difficoltà che incontreremo.

E' vero non saranno i soliti giorni di festa, ma il Natale non sono solo regali, cene o pranzi. Il Natale ha una risposta per ciascuno, per credenti e non credenti.

Il messaggio del Natale rimane intatto e presente negli occhi e nel cuore di chi lo vorrà vivere. Un messaggio di pace e solidarietà, che possiamo e dobbiamo far rivivere anche in questo momento di particolare difficoltà.

La nostra Associazione ha deciso di devolvere il risultato delle attività svolte quest'anno in favore delle iniziative della Caritas Parrocchiale.

Un sostegno alle persone e famiglie che maggiormente sono state colpite dalle conseguenze della pandemia.

Assieme alla Caritas Parrocchiale vi proponiamo un gesto di solidarietà, un contributo in cambio di un piccolo presepe.

La raffigurazione della Natività con sullo sfondo Bonate Sotto.

Buon Natale!



IL PRESEPE DI BONATE

OFFERTA MINIMA 5 €

La raffigurazione tridimensionale della Natività, sullo sfondo Bonate Sotto.
Dimensioni 10 x 10 cm in legno
in confezione regalo





Dal Gruppo Missionario



Il progetto di solidarietà 2020-21:

Una macchina a raggi X per il Father Tonino Memorial Hospital in Bangladesh

Continuiamo il nostro viaggio alla scoperta della missione di Padre Giovanni Gargano. In questo numero presentiamo la nuova esperienza avviata in missione in questo periodo di pandemia.

Da circa tre mesi, nella Missione di Noluakuri, a 70 km. dalla capitale Dhaka, abbiamo iniziato l'esperienza della Casa della Solidarietà.

Qualche persona ha dato anche un contributo economico. I primi due aiuti in denaro sono venuti da due vedove che in silenzio hanno consegnato nelle mie mani la somma di denaro. È l'insegnamento delle vedove, le prime a farsi avanti senza indugio portando nel cuore la gioia di donare

gratuitamente e in modo disinteressato. Molti mussulmani hanno dato 5 kg. di farina, 5 kg di patate etc. Anche loro si sono lasciati coinvolgere in questa sconfinata solidarietà senza barriere.

Appena aperta, la Casa della Solidarietà, vediamo arrivare una vecchietta tutta curva con dei sandali completamente rovinati. La volta dopo, gli abbiamo fatto trovare un paio di sandali nuovi. È andata via tutta contenta, saltellando dalla gioia!!! La cosa bella di questa

esperienza è che ti fa incontrare un mondo così variegato che non smetti mai di stupirti e di imparare.

Continuando la nostra presenza, un giorno si avvicina un giovane, che si appoggia al pilastro dove avevamo il banchetto con il cibo. Era ben vestito e si vedeva che era uno studente di college. Era appoggiato al pilastro, quasi nascosto per non farsi vedere. Lo guardo e gli chiedo come sta, dove abita, cosa studia. Capisco che ha difficoltà a chiedere il pacchetto con dentro il riso, le patate, le cipolle etc. Allora avanzo io la proposta e gli chiedo: A casa avete difficoltà? A questa domanda i suoi occhi diventano lucidi. Nel guardarlo con un sorriso gli dico: "Non c'è bisogno di aver vergogna! Tieni, prendi questi due pacchetti e portali a casa e saluta i tuoi genitori!"

Continueremo sul prossimo numero de "L'Incontro" l'approfondimento dell'attività della Casa della Solidarietà.



Ermanno



Dall'UNITALSI

Il santuario della Madonna della Castagna



Anche in questo nuovo anno pastorale ci poniamo come pellegrini nella terra bergamasca per incontrare la Vergine Maria dei santuari a lei dedicati.

Il santuario della Madonna della Castagna, molto conosciuto e frequentato anche da noi bonatesi, sorge nel comune di Bergamo, al confine con la parrocchia di Sombreno.

La costruzione della chiesa ha origini antiche. Secondo quanto ha lasciato scritto il notaio Gerolamo Ceres venne edificata per adempiere a un evento che viene documentato alla data del 28 aprile 1310. Pare che un contadino che curava il campo di proprietà del sacerdote Giovannino Moroni, un giorno vide apparire davanti a sé una signora che si rivolse a lui dicendo di essere la beatissima Genitrice di Dio, e che era suo desiderio che gli abitanti di quelle contrade costruissero un luogo di preghiera a lei dedicato.

La donna segnò sul terreno il luogo dove avrebbe dovuto essere edificato l'oratorio. Il contadino, pur continuando nel suo lavoro, raccontò l'evento e molti furono i bergamaschi che accorsero alla località, per pregare e per chiedere grazie che ebbero esito favorevole. Non mancarono questi fatti ad arrivare alla conoscenza del sacerdote Moroni che concesse il terreno per la costruzione di un edificio di culto dedicato alla Vergine. Questo evento fu scritto dal notaio Gerolamo Ceres nel 1646.

Vi è però un ulteriore racconto che è tramandato dagli abitanti del luogo. La Madonna, il 28 aprile 1510,



sarebbe apparsa a due uomini, forse padre e figlio, che stavano raccogliendo le foglie per gli animali. La donna avrebbe ordinato loro di costruire un edificio a lei dedicato. Sul luogo vi era una grande pianta di castagne, e d'improvviso i frutti ancora acerbi sarebbero diventati maturi e buoni.

Nella parte posteriore del Santuario della Beata Vergine della Castagna è stata realizzata la Casa del Pellegrino. È una struttura polifunzionale che consente di accogliere e assistere i pellegrini che in consistente numero visitano, durante tutto il corso dell'anno, il Santuario.

Alla prossima.

Gianni

Il sogno di Maria

“La Buona Novella”: 50 anni fa un messaggio di speranza che grida, oggi più che mai, la forza dell’amore, del perdono, dell’inclusione, della fede in Dio e nei fratelli.

Fabrizio De André, profondamente anarchico e laico, nel 1969, in piena rivolta studentesca, durante quei moti che misero in dubbio ogni autorità, principalmente quella della Chiesa, seppe mostrare la sua grandezza di libero pensatore individuando proprio in Gesù il più grande rivoluzionario della Storia.

Il risultato di questa sua ricerca è un album di una ricchezza unica, di una poesia straordinaria, di un’efficacia ammirevole, sempre attuale ed emozionante.

Proveremo a raccontarlo, pezzo per pezzo, di settimana in settimana per riviverne sensazioni e insegnamenti.

In occasione del ventennale dalla morte di De André e del cinquantenario dalla produzione de “La Buona Novella”, insieme a uno straordinario gruppo di artisti, ho avuto la possibilità di “costruire” e portare in scena una versione teatralizzata dell’album del cantautore genovese.

Al gruppo, nato espressamente per questo progetto e poi cresciuto con altri spettacoli, abbiamo dato il nome di “Genti Diverse – Officina Musicale”, ispirandoci a un verso di questo album che racconta esattamente quello che siamo: diversi per età, sesso, provenienza, interessi, capacità artistiche, professio-



“Il sogno di Maria” di Giulia Diani

ni, ma accomunati dalla voglia di emozionare. È per questo motivo che la redazione del notiziario mi ha chiesto un ciclo di articoli che lo raccontasse: il mio studio su questa opera è durato molto a lungo e ho avuto la possibilità di sviscerarlo per bene, di lasciarmi conquistare dalle emozioni contenute in questo straordinario concept-album.

Numerose sono state le serate passate a provare e nella saletta dove ci incontravamo l’aria era piena di emozioni e brividi che si moltiplicavano ogni volta: in particolare ricordo diverse sere nelle quali ci guardavamo, in molti con le guance striate di lacrime, in particolare durante quella poesia straordinaria che è la canzone “Il Sogno di Maria”, anche grazie alla meravigliosa capacità di interpretarla di Cristina, la nostra cantante, fatta di voce e cuore, tecnica e sentimento. Come è facile intuire si tratta del racconto che la ra-

gazza offre a Giuseppe per ricostruire quanto accaduto in sua assenza.

Il pezzo è legato strettamente al precedente, come se fosse un unico "capitolo", nel quale Giuseppe, di ritorno da un lungo viaggio, si accorge della gravidanza di Maria e, pur se doverosamente arrabbiato e deluso, decide di ascoltare la ragazza.

Nell'iconografia classica siamo abituati all'immagine di Maria prostrata in preghiera e l'Angelo che si china su di lei e le sussurra all'orecchio, influenzati come siamo dai dipinti di Caravaggio, di Botticelli o del Beato Angelico; ebbene, un visionario come De André, invece, parla dell'annuncio come di un'esperienza vivida, fisica: l'Angelo la prende per le spalle e la fa volare sopra i tetti delle case, le fa sentire l'odore dell'estate...per la prima volta le si schiudono tutti i sensi (pensate a una bambina cresciuta da predestinata nel Tempio con un Angelo che la nutrive con la manna dal cielo!): Maria ci mette le sue paure, i suoi sogni di ragazzina, il suo timore per quello che la aspetta, scioglie nel pianto la fine del suo racconto in timida attesa della reazione di Giuseppe ma sperando in un gesto di indulgenza. In questa canzone De André vola molto in alto, ci mette la sua storia, i suoi ricordi, parla di colline fiorite, di ulivi intrecciati alla vite (sono immagini più liguri che palestinesi).

Giuseppe ascolta il racconto di Maria che è quasi un'allucinazione psichedelica e non capisce. Non può capire.

Ma mentre la guarda negli occhi intuisce che lei non gli sta mentendo.

Allora De André regala a Giuseppe una reazione molto poetica: una paterna, umana, semplice carezza.

Omar

IL SOGNO DI MARIA

*Nel grembo umido scuro del Tempio
l'ombra era fredda gonfia d'incenso
l'angelo scese come ogni sera
ad insegnarmi una nuova preghiera
poi d'improvviso mi sciolse le mani
e le mie braccia divennero ali
quando mi chiese conosci l'estate
io per un giorno per un momento
corsi a vedere il colore del vento*

*Volammo davvero sopra le case
oltre i cancelli gli orti le strade
poi scivolammo tra valli fiorite
dove all'ulivo si abbraccia la vite
scendemmo là dove il giorno si perde
a cercarsi da solo nascosto tra il verde
e lui parlò come quando si prega
ed alla fine d'ogni preghiera
contava una vertebra della mia schiena*

*Le ombre lunghe dei sacerdoti
costrinsero il sogno in un cerchio di voci
con le ali di prima pensai di scappare
ma il braccio era nudo e non seppe volare
poi vidi l'angelo mutarsi in cometa
e i volti severi divennero pietra
le loro braccia profili di rami
nei gesti immobili d'un'altra vita
foglie le mani spine le dita*

*Voci di strada rumori di gente
mi rubarono al sogno per ridarmi al presente
sbiadi l'immagine stinse il colore
ma l'eco lontana di brevi parole
ripeteva d'un angelo la strana preghiera
dove forse era sogno ma sonno non era
lo chiameranno figlio di Dio
parole confuse nella mia mente
svanite in un sogno ma impresse nel ventre*

*E la parola ormai sfinita, si sciolse in pianto
ma la paura dalle labbra, si raccolse negli occhi
semichiusi nel gesto, d'una quiete apparente
che si consuma nell'attesa, d'uno sguardo indulgente*

*E tu piano posasti le dita, all'orlo della sua fronte
i vecchi quando accarezzano, hanno il timore di far troppo forte*

“Isaia”

Isaia nacque verso il 770 a.C. probabilmente a Gerusalemme, in un periodo politico di forti tensioni sociali, durante la quale il popolo ebreo fu costantemente minacciato dalle invasioni degli Assiri. In questo periodo di agitazioni politiche, la sua figura di profeta fu tenuta in gran considerazione, tanto che visse vicino alla corte di Gerusalemme come consigliere politico. Tuttavia Isaia, nonostante fosse uomo politico, proclamò le sue profezie sempre indicando, come unica strada di salvezza, la fiducia in Dio. Il nome Isaia, in ebraico significa “Il Signore ha salvato”.

Isaia lasciò degli scritti, raccolti nel “Libro di Isaia”, che corrispondono ai fatti storici prima dell’esilio del popolo d’Israele.

In tutto il libro si susseguono metafore, immagini e paragoni. Il profeta denunciò il degrado morale del suo popolo nato dalla prosperità e annunciò la sua rovina, a seguito dell’ira suscitata in Dio. Con un anticipo di 150 anni, Isaia preannunciò il ritorno in patria degli ebrei e la ricostruzione del tempio in Gerusalemme. Ma la profezia più sorprendente, riguarda la venuta del Messia **“Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele”**. (Is.7, 14-15)

I capitoli che riguardano l’esilio a Babilonia e il ritorno dalla schiavitù, furono scritti dai discepoli. Qui troviamo la profezia inerente al calvario di Gesù (Is. 53, 1-12)

Il nome di Isaia viene citato nel Nuovo Testamento più di ogni altro profeta. Anche Gesù, si rifà alle parole di Isaia davanti all’incredulità dei giudei (Gv. 12, 38-50)

Troviamo il profeta Isaia in uno degli affreschi di Michelangelo Buonarroti della volta della Cappella Sistina. Isaia fa parte della serie dei Veggenti. Il profeta



Affresco - 1508 - 1510 circa, Cappella Sistina, Roma

è rappresentato seduto con i piedi incrociati su uno scranno. Alle sue spalle un fanciullo, dall’espressione allarmata, lo distoglie dalla lettura e Isaia si volta tenendo il segno tra le pagine con le dita. L’espressione del profeta appare angosciata e pensosa. Probabilmente il fanciullo rappresenta la profezia e si fa portavoce di un messaggio infausto.

Elvezia Cavagna

TAPPEZZERIA T.B.

di Battaglia e Brignoli

TENDE PER INTERNI
Classiche e moderne



TENDE TECNICHE
Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE
con motore elettrico in OMAGGIO



PREVENTIVI
GRATUITI

Rifacimento sedie,
salotti e materassi di lana

Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni
Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

Laboratorio: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152



Al parco di via Cellini c'è una Santella dedicata alla Vergine di Czestochowa

Alcuni giorni fa sono andata alla Santella e con stupore e meraviglia ho trovato la Santella abbellita e adorna di un bel drappo blu e fiori nuovi.

“Che bello!” ho esclamato.

In questo tempo di pandemia, qualcuno ha voluto ringraziare e implorare benedizioni onorando e pregando la Santa Vergine affinché tutto si risolva al meglio.

Chi avrà fatto questo bel gesto?

Di sicuro la Vergine lo sa e benedirà la persona che ha donato amore e tempo per abbellire la Santella che in tempo di pandemia è testimone dell'amore materno e protettivo della Madonna verso tutti i suoi figli.

Anna Locatelli



NewMattresses

Augura Buone Feste

**Produzione e
vendita diretta
reti, materassi e guanciali**

Massima qualità al minor prezzo

**PONTIDA (Bg) - Via Bergamo, 849
Statale Bergamo/Lecco
tel. 035.795128 - info@newmattresses.eu
www.newmattresses.eu**

PROMOZIONE

**LETTO MATRIMONIALE
CON CONTENITORE E RETE
COMPLETO DI MATERASSO MEMORY, GUANCIALI
E CONSEGNA A DOMICILIO**



TUTTO A € 690,00

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI





Dall'Associazione Arma Aeronautica
Nucleo Bonate Sotto



Anno Giubilare Lauretano

8 Dicembre 2019 - 10 Dicembre 2021

“Volare in alto per accogliere Cristo”

Il Giubileo Lauretano è un dono di Papa Francesco e una chiamata “a volare alto, accogliendo Cristo come il pilota della nostra vita”, facendo cose ordinarie in modo straordinario e mettendoci fede e amore come ha fatto Maria. La solennità mariana si ricollega alla tradizione secondo la quale il sacello, venerato a Loreto, sia la camera nella quale nacque Maria a Nazaret, in Galilea, dove fu educata e dove ricevette l’annuncio angelico. Questo piccolo santuario biblico, caduto in mano dei musulmani, venne traslato prima a Tarsatto in Dalmazia (1291), poi nella selva di Recanati ed infine a Loreto nella notte tra il 9 e il 10 dicembre del 1294. La credenza popolare ha attribuito alla “*mano di angeli*” il trasporto a Loreto della “Santa Casa”. Tale evento viene oggi rievocato con la cosiddetta “Festa della Venuta”, una serie di celebrazioni che si tengono ogni 10 dicembre. Papa Benedetto XV, accogliendo i desideri dei piloti della prima guerra mondiale (1914-1918), proclamò la Madonna



di Loreto Celeste Patrona di tutti gli aviatori con il Breve Pontificio del 24 marzo 1920. Il Santo Padre approvò anche la formula di benedizione degli aerei, che fece inserire nel Rituale Romano. La formula è costituita da tre orazioni speciali. Nella prima si implora Dio affinché l’aereo serva





alla sua gloria e al bene dell'umanità, e si fanno voti di incolumità per coloro che se ne servono. Nella seconda e nella terza si implora che la Vergine Maria e l'Angelo del Signore accompagnino i trasvolatori e li facciano arrivare incolumi alla meta. Il 12 Settembre dello stesso anno ebbe luogo a Loreto una cerimonia religiosa per la proclamazione della Madonna di Loreto a Patrona di tutti gli aviatori civili e militari. L'8 dicembre 2019, in occasione dei cent'anni della proclamazione della Beata Vergine Maria di Loreto Patrona degli Aeronautici, venne proclamato da Papa Francesco l'anno Giubilare. Molte le iniziative religiose, ludiche e sociali che l'Aeronautica Militare e l'Associazione Arma Aeronautica hanno organizzato per accogliere e cogliere a pieno l'essenza morale e spirituale di questo Giubileo. Tra le varie iniziative vogliamo ricordarne alcune: il pellegrinaggio itinerante della effigie Virgo Lauretana di Loreto per i vari aeroporti civili e militari; "UN DONO DAL CIELO", raccolta benefica a favore degli ospedali pediatrici Giannina Casalini di Genova - Bambino Gesù di Roma - Santobono Pausilipon di Napoli. Il 15 Agosto 2020 con grande gioia e gratitudine Papa Francesco ha prorogato l'anno Giubilare fino al 10 dicembre 2021. Il Giubileo, iniziato ufficialmente con l'apertura della Porta Santa l'8 dicembre 2019, alla presenza del cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin, ma purtroppo non celebrato in tutta la sua estensione per l'epidemia di Covid19, rinnova così per altri dodici mesi l'esperienza di grazia e perdono per tutti i fedeli che visiteranno il San-

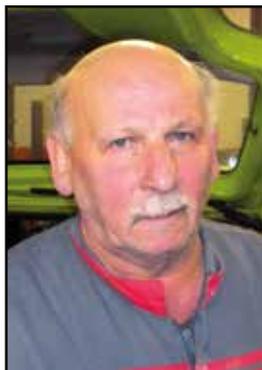


tuario Pontificio. Il 1 Gennaio 2021 segnerà anche l'inizio delle attività associative dell'Associazione Arma Aeronautica-Nucleo Bonate Sotto. Cercheremo di cogliere a pieno il messaggio spirituale che questo anno Giubilare ci offre e con il motto della nostra Associazione "con la gente, per la gente", ci metteremo a disposizione per la comunità bonatese in attività sociali e solidali. I soci

dell'Associazione Arma Aeronautica-Nucleo Bonate Sotto augurano a Mons. Don Valter Pala, Don Francesco e a tutta la comunità un Buon Natale e un sereno anno nuovo.

**"CHE NON SI SPENGA MAI
 LA SPERANZA DENTRO
 IL NOSTRO CUORE"**

Alessandro Carminati



FRATELLI ANGIOLETTI

S.N.C.

AUTOFFICINA, CARROZZERIA, SOCCORSO, STRADALE

BONATE SOTTO - Via Vitt. Veneto, 64

Tel. 035 / 99.10.27





Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi

Il mercato libero dell'energia in Italia

Com'era semplice e sicuro quando esistevano solo ENEL E ITALCOGIM

Con questo articolo voglio cercare di capire insieme ai lettori la **normativa per la liberalizzazione del mercato energetico**. Nata per favorire gli utenti è finita per essere un girone dantesco pieno di insidie economiche e burocratiche.

Proverò a districare questa intricata matassa cominciando a chiarire il significato di alcuni termini.

Glossario

- **ARERA** Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.
- **MERCATO TUTELATO** Servizio di fornitura di energia elettrica e gas naturale con condizioni contrattuali ed economiche definite da ARERA.
- **TERNA** Società che si occupa della rete elettrica nazionale ad alta tensione e della gestione dei flussi di elettricità.
- Le **RETI LOCALI DI DISTRIBUZIONE** sono gestite in concessione a più società, la principale è la *E-distribuzione* del GRUPPO ENEL.
- **Servizio Elettrico Nazionale SEN** (ex Enel servizio elettrico), ossia la società di vendita di energia elettrica che opera nel **mercato tutelato**. **SEN** gestisce il servizio di maggior tutela nelle aree nelle quali E-distribuzione è concessionaria del servizio di distribuzione.
- Le società di vendita di luce e gas operante nel **mercato libero** sono ad es. Enel energia, (ufficio in via Roma Ponte S. Pietro), A2A energia, Edison energia ecc.

Sino agli anni '90 la gestione della filiera dell'elettricità era principalmente gestita da ENEL. Nel 1999, anche su indicazione dell'Unione Europea, il governo ha varato una prima importante legge che ha previsto la **graduale liberalizzazione** di tale filiera (produzione, importazione, acquisto e vendita energia), per favorire la concorrenza a beneficio del consumatore. Per regolamentare il mercato e tutelare gli interessi dei consumatori nasce ARERA. Il 2007 segna la **completa liberalizzazione** del mercato italiano, aprendolo ai nuovi fornitori e permettendo agli utenti di scegliere l'operatore a cui rivolgersi. Chi non ha scelto l'ope-



ratore è passato automaticamente al **Servizio di maggior tutela**; tale servizio ha però una data di cessazione (più volte prorogata),

che attualmente è il 1 gennaio 2022: entro tale data dovremo scegliere l'operatore privato salvo ulteriori proroghe.



Fino a questo punto la questione ha un suo filo logico, ma allora perché nella gestione dell'acqua si è andati nella direzione opposta, passando da una gestione locale ad una provinciale? Io questo non l'ho proprio capito.

? Che cosa succede se alla data di abolizione del mercato tutelato non si è ancora passati ad operatore privato? Sicuramente nessuno rimarrà senza energia, si passerebbe automaticamente ad un operatore tramite meccanismi e clausole stabilite da ARERA: ci sarà comunque tempo e modo per pensare e scegliere l'operatore che riteniamo più affidabile.

? Come fare a sapere a capire se siamo nel mercato tutelato? In alto nella fattura trovate la scritta "servizio di maggior tutela" o "mercato tutelato".

? Meglio o uno o l'altro? Non esiste risposta, ARERA aggiorna trimestralmente il costo dell'energia mentre tra gli operatori privati è possibile scegliere tra le soluzioni contrattuali che riteniamo più convenienti alle nostre esigenze, come già facciamo per i telefoni. **La maggior parte degli italiani è rimasta per ora nel servizio tutelato.**

GAS lo stesso discorso vale per il gas, attualmente il gestore di Bonate del mercato tutelato è Engie

Il problema dei promotori porta a porta

Argomento che ho già trattato e che ricordo: i promotori (da non confondersi con ladri che si travestono da tali), che normalmente lavorano per conto di società terze all'operatore, possono operare legittimamente; il problema sorge quando questi, essendo paga-

ti in base al numero di contratti sottoscritti, distorcono la realtà in modo truffaldino: il consiglio è quindi quello di fare molta attenzione prima di firmare un nuovo contratto (anche perché quello vale come rescissione del vecchio) e farsi consigliare da amici e parenti.



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36
 Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida
 www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com





L'angolo della poesia

Da chi andremo?

Si diceva: "Il cielo è pulito, l'aria più leggera,
dallo smog è libera tutta l'atmosfera...".

Di nuovo ci sono polveri sottili,
con l'amica mascherina
ripara l'altrui gocciolina.

Intanto... l'invisibile VIRUS continua la sua trama
intessendo dolore, sofferenza e tanta vita grama.

Foriera sia la mente d'intelligenza
Rispetto! Per ridurre al più presto questa conseguenza.

Il CORONAVIRUS pareva assopito,
come un ragno cattivo ora,
intesse il lavoro facendo l'ordito,
lo intreccia con ardore
con impeto e più vigore.

Impedisce la nostra libertà.
A tanti ha tolto la vita,
prende la persona a qualsiasi età
a nessuno guarda in faccia
lascia nel profondo un'indelebile traccia.

Ma, quando alzo lo sguardo
nell'immenso cielo stellato
penso a DIO che l'ha creato;
tutto all'uomo l'ha donato
per guidarlo e tenerlo ben conservato.

Ora si riscopre insicuro e vulnerabile.
La certezza della scienza non è affidabile;
si dicono tante cose in questo tempo
per un vaccino sicuro non è ancora il momento.

E allora da chi andremo?
Se non da chi è la VERITÀ,
in ginocchio lo pregheremo!
Davanti alla culla, il piccolo Bambino ci aiuterà.

LUI! Il re senza corona
che è DIO TRINO nella stessa persona.
Certi e sicuri che il nostro ardore ascolterà
e, si vedrà un'iride di luce, di pace
rinnovata sarà l'intera umanità.

Maria Capelli

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Gennaio

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre Tua e della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen.

Intenzione del Papa:

Perché il Signore ci dia la grazia di vivere in piena fratellanza con i fratelli e le sorelle di altre religioni, pregando gli uni per gli altri, aperti a tutti.

Intenzione dei Vescovi:

Perché prolunghiamo il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio compiendo con fiducia le azioni ordinarie della vita.

Per il clero:

Cuore di Gesù, anima e sostieni la paternità sacerdotale nei confronti dei giovani, sul modello del Tuo servo San Giovanni Bosco: che i tuoi ministri sappiano essere segno del Tuo volto misericordioso e paziente.



L'angolo della poesia

La giostra

Sto camminando,
quando urla e salti di gioia fermano il mio passo:
sono bambini che corrono.

Nella piazza si è posata una cosa molto bella;
è una piccola giostra che brilla come una stella.

Tutto intorno si affollano genitori
con bambini in braccio, nei passeggi, nei
chi a tracolla perché ancora piccini.

I più piccoli girano con la mamma
e pare anch'essa divertita ed emozionata.
Alcuni piangono perché il giro è terminato.

Fremono chi aspetta il loro turno,
chi non li ferma più,
e se strappi quel codino lassù fai un giro in più.
Anche il mondo è colorato e gira,
ma tante cose sono cambiate,
senza commentare,
dico solo dobbiamo ben sperare.
E tra giri di giostra, zucchero filato e frittelle,
a questi bambini auguro un mondo migliore
pieno di sorrisi e cose belle.

Giulio Cavaletti



*Onoranze
funebri*

RICCIARDI & CORNA

Buttironi

RICCIARDI & CORNA
G R O U P

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorna.it

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

**SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE**



Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese DICEMBRE 2020

OFFERTE PERVENUTE

Offerte Chiesa S. Cuore	€ 1.019,00
Offerte Chiesa S. Giorgio.....	€ 235,00
Offerte per candele votive	€ 401,00
Offerte per n. 2 funerali.....	€ 240,00
Offerte per la Parrocchia	€ 330,00
Rimborso spese Casa della Carità	€ 300,00
Offerte in memoria defunti.....	€ 50,00
N. 53 buste natalizie	€ 1.145,00
Per pubblic. foto su notiziario.....	€ 650,00
Per i poveri della Parrocchia.....	€ 50,00
Offerta da N.N.	€ 500,00
Offerta da N.N.	€ 5.000,00
Da 4 amiche per opere parrocchiali	€ 200,00

Totale entrate € **10.120,00**

SPESE SOSTENUTE

Contr. annuale per manut. caldaia	€ 2.919,40
Man. periodica ascensore (6 mesi).....	€ 407,40
Commissioni bancarie.....	€ 16,08
Fatture energia elettrica (n. 10).....	€ 1.023,92
Fatture gas metano (n. 7)	€ 1.103,21
Acquisto toner per stampante.....	€ 70,00
Acquisto nuovo Messale	€ 80,00
Prest. profess.	
per rilievi campanile.....	€ 929,66
Compensi ai collaboratori	€ 680,00

Totale uscite € **7.229,67**

GRAZIE di cuore a tutti

Avviso per mutuati dottor Claudio Starosti

Il medico di famiglia dottor Claudio Starosti avvisa i suoi pazienti, che effettuerà gratuitamente le vaccinazioni antinfluenzali a chi vuole, avendo concluso le vaccinazioni per gli over 65enni e chi si trovava nella fascia di età dai 60 ai 65 anni.

BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA *Criber*
DOTTORESSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia



a cura di Alberto Pendeggia

Il campanile di Bonate Sotto

Appunti di storia

X parte

Così già all'inizio del XX secolo la Parrocchia ebbe già problemi di normale manutenzione e altri di grossa entità nell'ambito della cella campanaria. Nel 1902 vi fu l'intervento di un certo Quarnaroli (!) Giuseppe, falegname di Mapello per lavori di manutenzione al castello delle campane. Un altro intervento venne effettuato nel 1906 dalla Ditta Gualini Pietro di Carrobbio degli Angeli specializzata in costruzione in ferro e castelli per campane, nel preventivo di spesa vi sono interventi alla quarta e quinta campana con sostituzione di "ceppi in ghisa, isolatori, cuscinetti, traversone in legno, un battente per la quinta campana, una ruota per la seconda, e l'abbassamento delle Campane sul piano della Torre", per potere procedere in sicurezza ai lavori di questa straordinaria manutenzione ¹. Un grosso impegno di spesa imprevista avvenne nel 1912, così scriveva il Parroco Morandi sul Cronico parrocchiale: "Anno 1912 - Febbraio - Quarantore - Nei giorni 2-3-4 funzioni delle Quarantore predicate dal Rev. Milesi don Giuseppe, coadiutore nella chiesa di S. Anna in Borgo Palazzo. Concorso edificante alle funzioni e ai SS. Sacramenti. Incidente doloroso. Si rompe la campana maggiore causa il prolungamento del battente, che tornando inservibile, dovrà essere calata e rifusa". ²

La fusione del "campanone" sempre in quell'anno 1912, veniva ese-



¹ APBS Faldone Campanile e Campane.

² Ibid. Cronicon parrocchiale 1911 - 1949. Don Morandi Giuseppe Prevosto di Bonate Sotto dal 1911 al 1936. Era nativo di Fiumenero in alta Valle Seriana.

guita dalla Ditta Giorgio Prunetri - Antica Fonderia di Campane - di Grosio in Valtellina, nel mese di luglio veniva spedita per ferrovia; con l'esclusione del "calo di fusione al 5%" questa grossa campana pesava Kg. 1671.500. Vi furono alcuni problemi nella tonalità che furono risolti ancora dalla Ditta Gualini Pietro, la quale era stata incaricata di procedere alla "voltatura" delle altre quattro campane, uno straordinario lavoro di manutenzione con una particolare attenzione al ripristino delle varie tonalità originali. Furono inoltre sostituite le ruote con altre cinque "in ferro a forma di raggio e fatte in nuovo da essere a suo tempo applicate al ceppo in ghisa" con tutti gli accessori annessi. Alcuni lavori di piccola manutenzione alle campane e al campanile furono eseguiti nel 1935 dal fabbro Giorgio Cavagna.³

Durante la seconda guerra lo Stato oltre alla forzatura dell'obbligo militare per migliaia di giovani italiani con Regio Decreto del 23 aprile 1942 n. 505, autorizzava il prelievo di alcune campane delle chiese del Regno, aveva urgente bisogno di materiale di vario genere per fare fronte alle richieste continue che le autorità militari chiedevano per la costruzione di nuovi armamenti. Le campane in bronzo furono in parte requisite in tutte le parrocchie e chiese d'Italia.

Questo avveniva anche a Bonate Sotto, il 12 novembre 1942 al Prevosto don Angelo Gelfi⁴ si presentava la Ditta Angelo Ottolina di Seregno, autorizzata alla requisizione di due campane, così troviamo scritto nel bollettino di consegna: "Il rappresentante dell'Ente di Culto Sac. Angelo Gelfi Parroco della Parrocchia di Bonate Sotto ha consegnato alla ditta sottoscritta,



autorizzata al ritiro n. 2 campane di bronzo appartenenti alla Chiesa di S. Cuore, sita nel Comune di Bonate Sotto Provincia di Bergamo, Diocesi di Bergamo - Peso del bronzo netto Kg .2348 - Distinta dei pesi: N. 1 campana Kg. 1562 diametro mt. 1.430 - N. 1 campana Kg. 786 diametro mt. 1.120 -". Inoltre furono consegnate parte metalliche in ferro per un peso di Kg. 23, per un totale lordo di Kg. 2371.⁵

Terminata la guerra nel 1945, le nostre comunità hanno tentato in mezzo a grandi difficoltà di ricominciare a vivere in un contesto veramente disastroso. Il ritorno dei giovani dal fronte con esperienze di violenza e di morte, il dolore e la sofferenza delle famiglie di chi non è più tornato, la miseria frutto di una economia distrutta dalla guerra, il ricordo delle incursioni aeree e dei bombardamenti, i gravi fatti di sangue avvenuti anche nei nostri paesi, avevano debilitato le popolazioni spiritualmente e moralmente. Iniziative promosse dalla Diocesi furono

attuare in numerose Parrocchie per incrementare la fede nei valori della propria tradizione cristiana. Possiamo ricordare che nell'anno 1949, il passaggio della "Madonna Pellegrina" anche nei paesi dell'Isola, fu un importante contributo a sentirsi ancora parte di una comunità e di un vissuto di dialogo e collaborazione. In questo contesto con il passare del tempo si è sentito anche l'esigenza di riparare a tutto quello che, anche nell'ambito religioso era stato trafugato, come le campane dai nostri campanili. Terminato il conflitto con Decreto legislativo Luogotenenziale del 7 settembre 1945, integrato con altro Decreto legislativo del 27 giugno 1946, con Decreto del Capo provvisorio dello Stato del 6 dicembre 1946 e con successivi Decreti del 21 dicembre 1946 e 26 agosto 1947, veniva stabilito che le campane asportate alle chiese sarebbero state integrate a spese dello Stato. Il desiderio dei bonatesi di avere anch'essi un nuovo concerto di campane veniva espresso da don Nicola Ghilardi che così scrive-

³ Ibid. - Faldone Campanile e Campane.

⁴ Don Angelo Gelfi Prevosto di Bonate Sotto dal 1936 al 1944. Era nativo di Calcinate.

⁵ APBS - Cronicon parrocchiale 1911 - 1949.

va: *“Campane e Campanili - Mentre scriviamo, stanno per arrivare le campane nella vicina Parrocchia di Chignolo. Ciò ha riacutizzato le speranze, che anche le nostre non siano molto... lontane!!! Quando sarà appagato l'ardente desiderio dei Bonatesi? Speriamo presto, prestissimo. Oramai terminato l'Oratorio ed in grado di provvedere a sé stesso, possiamo aprire la sottoscrizione anche per il futuro concerto di campane. (Quante? In proposizione dell'entrata e dell'offerte...) È chiaro che la fonderia campanaria non si accontenterà di pii desideri... e di entusiasmo... ma vorrà da noi qualche chilogrammo di biglietti da mille! La sottoscrizione è aperta, o cari Bonatesi (anche per non trovarci a mani vuote il giorno della notizia dell'assegnazione delle campane da parte dello Stato)”*.⁶

Ufficialmente la raccolta delle offer-

te iniziò il 29 novembre di quell'anno, *“Primo giorno della Novena dell'Immacolata”*. Dal registro contabile scritto personalmente dal Prevosto Ghilardi, rileviamo che la prima somma di lire 6017 faceva parte di un deposito bancario antecedente a questa data ma creato per questo scopo. La prima offerta di lire 5000 fu versata dallo stesso Parroco. L'incarico per la fusione delle nuove campane venne affidato alla Ditta Fratelli Ottolina di Seregno, il caso volle che fosse la stessa ditta che per conto dello Stato, requisì le due campane nel 1942.

Fu gioioso e festante per tutta la popolazione bonatese, l'ingresso nel paese dei lunghi carri trainati dai trattori che portavano le otto nuove campane. Furono depositate sul pavimento nell'interno della chiesa di S. Giorgio. Nella serata del 21 novembre 1953, il nuovo Ve-

sco di Bergamo, mons. Giuseppe Piazzi, presiedette al rito della consecrazione, furono le prime campane della Diocesi consacrate dal nuovo Vescovo.⁷

Esprimeva così la sua gioia il Prevosto Ghilardi scrivendo in latino sul registro delle Messe di quel periodo. *“Die 21 - Present. B.V.M. - Hora XVII - Excellentissimus Novus Presul Joseph Piazzi - Novum Campanarum Concertum consecravit - Magno exultantis plebis concursu - cum interventu plurium Sacerdotum”*. In archivio parrocchiale è ancora conservato un piccolo martello di legno con le parti battenti in resina, usato dal Vescovo Piazzi durante la cerimonia della consecrazione. Il castello delle campane e le stesse furono issate sul campanile nelle giornate dal giovedì 26 al 30 novembre.⁸

(continua)

⁶ “L'Apostolo in Famiglia - Bollettino parrocchiale di Bonate Sotto” n. 12, dicembre 1949.

Don Nicola Ghilardi Prevosto di Bonate Sotto dal 1944 al 1955. Era nativo di Nembro - Un sostenitore convinto sull'acquisto delle nuove campane fu Antonio Bonzanni (1885-1960) da tutti chiamato “òl Tone Angelesta”.

⁷ Mons. Giuseppe Piazzi Vescovo di Bergamo dal 1953 al 1963.

⁸ APBS. Faldoni celebrazioni Messe - Registro Messe 1952-1955. - Il martello è stato donato alla Parrocchia dal bonatese Giovanni Pizzoni, proveniente dall'Officina F.lli Angioletti. - Alberto Pendeggia, agenda anno 1953

Chiesa parrocchiale affresco: il Battesimo di Gesù

a cura di Alberto Pendeggia

Fotografia anno 1977

Nella Cappella dei Battesimi della chiesa parrocchiale, la prima entrando a sinistra, vi è un affresco raffigurante il Battesimo di Gesù, opera eseguita dal pittore bergamasco di Mapello, Natale Bertuletti, nell'anno 1950.

Opera commissionata dal Prevosto don Nicola Ghilardi su progetto presentato e approvato dalla competente Commissione Diocesana di Arte Sacra della Curia Vescovile di Bergamo.





Trentini Roberto

Amministrazioni condominiali ed immobiliari

24040 Bonate Sotto (BG) - Via Marco Polo, 2

Tel. 035 6011510 - Fax. 035 993531 - E-mail: roberto.trentini.amm@gmail.com

ANACI n. 12247 professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n 22 del 26-1-2013)



di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno



Funerali completi - Disbrigo pratiche - Cremazioni

Lavori cimiteriali e di marmistica

Assistenza 24H su 24H

PREVENTIVI GRATUITI

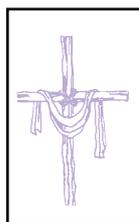
Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771 - Riva Matteo cell. 339 3146951

Bonate Sopra- Via G. Deledda, 9

e.mail: ofsalessandro@gmail.com - www.ofsalessandro.it

Nelle nostre famiglie

IN ATTESA DI RISORGERE



**CAVENATI
GIOVANNI**
anni 85
+ 23/11/2020
Ponte S. Pietro
Locate



**ROTTOLI
EUGENIO**
anni 81
+ 28/11/2020
Via Faidetti, 3



**PENATI
ANDREA**
anni 62
+ 13/12/2020
Via A. Volta, 9



**SOLANO
CARMELO**
anni 72
+ 14/12/2020
Chignolo
d'Isola

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**NORIS
ANDREA**
+5/12/2017



**MOSCA TERESA
ANTONIA**
in Noris
+ 22/12/2011



**BREMBILLA
IVONNE**
+ 6/12/1992



**LOCATELLI
CAROLINA**
in Capelli
+ 12/12/2001



**RAVASIO
LUIGIA**
in Capelli
+ 1/10/1997



**GRITTI
PASQUALINA**
ved. Martinelli
+ 27/12/2019



BESANA TERESA
ved. Ronzoni
+ 16/12/2008



**RONZONI
EMILIO**
+ 31/5/1994



**GRITTI
VITTORIO**
+ 14/12/2005



**LOCATELLI
IOLE**
+ 23/12/1995



**SANGALLI
ADRIANO**
+ 25/12/2008



ARSUFFI EMILA
in Sangalli
+ 27/12/2012



**MANGILI
CAROLINA**
in Scotti
+ 27/12/1974



**SCOTTI
LUIGI**
+ 8/8/2001



**CORNA
ANGELA**
(Lina)
+ 31/12/2019



**DENTELLA
ALESSIO**
+ 3/1/1982



**NERVI
ORSOLA**
ved. Panseri
+ 28/12/2012



**PANSERI
SAVERIO**
+ 31/12/2006



**MOLINARI
CATERINA**
ved. Rotoli
+ 30/12/2016



**MANGILI
GIOVANNA**
ved. Pizzoni
+ 5/1/1996



**PIZZONI
ANGELO**
+ 1/2/1972



**PANSERI
MARIA TERESA**
+ 9/1/2017



**SUOR RAVASIO
ANNUNCIATA**
+ 10/1/2018



**GALLI
ALBERTA**
in Ravasio
+ 18/1/2020

SANTO NATALE 2020

Calendario liturgico

Natale del Signore

GIOVEDÌ 24 DICEMBRE

Messe ore 18:00 della vigilia di Natale
ore 20:30 della notte

VENERDÌ 25 DICEMBRE

Messe ore 7:00 dell'aurora
ore 9:00 - 10:30 - 18 del giorno

SABATO 26 DICEMBRE - FESTA DI SANTO STEFANO

Messe ore 9:00 - 10:30
ore 18 prefestiva di Domenica 27

Santa Famiglia

DOMENICA 27 DICEMBRE

Messe ore 7:00 - 9:00 - 10:30 - 18:00

Santa Madre di Dio

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE - TE DEUM

Messa ore 18:00 seguita da Vespri con
Benedizione Eucaristica

VENERDÌ 1 GENNAIO - MARIA SS. MADRE DI DIO

Messe ore 9:00 - 10:30 - 18:00

Il Domenica dopo Natale

DOMENICA 3 GENNAIO

Messe ore 7:00 - 9:00 - 10:30 - 18:00

Epifania del Signore

MERCOLEDÌ 6 GENNAIO

Messe ore 7:00 - 9:00 - 10:30 - 18:00

